

## VQR 2015-2019

### Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca

#### *Personale coinvolto dalla valutazione*

- numero di accreditati: 53 (da 0 a 4 pubblicazioni per ciascuno)

#### *Prodotti della ricerca*

- numero di prodotti presentati: 202
- numero di prodotti conferibili dopo l'applicazione delle riduzioni rispetto al numero di prodotti attesi per docenti che avessero avuto incarichi di responsabilità: min. 129 – max 159
- numero di prodotti conferiti: 159

#### *Classi di merito*

Classi di merito per la valutazione dei prodotti da parte dei GEV e corrispondenti punteggi

- a. Eccellente ed estremamente rilevante: 1
- b. Eccellente: 0.8
- c. Standard: 0.5
- d. Rilevanza sufficiente: 0.2
- e. Scarsa rilevanza o non accettabile: 0

#### *Indicatori*

La tipologia **R** introduce un indicatore qualitativo che misura la qualità dei prodotti dell'Istituzione rispetto alla qualità media di tutte le Istituzioni, tenendo conto del peso delle diverse aree scientifiche nella specifica Istituzione. Se  $R < 1$  qualità inferiore alla media del settore / ambito di riferimento; se  $R > 1$  qualità superiore alla media del settore / ambito di riferimento.

La tipologia **IRAS** introduce un indicatore quali-quantitativo, che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) dell'Istituzione.

## Rapporto finale ANVUR

Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca

#### *Qualità della ricerca*

R1 (18 ricercatori stabili, 53 pubblicazioni presentate): 1,02

R2 (33 ricercatori neoassunti o promossi, 106 pubblicazioni presentate): 0,96

R1 e R2: 0,98

IRAS 1 (18 ricercatori stabili, 53 pubblicazioni presentate): 0,07

IRAS 2 (33 ricercatori neoassunti o promossi, 106 pubblicazioni presentate): 0,14

IRAS 1 e 2: 0,11

#### *Formazione alla ricerca*

R3: 1,29 (migliore in Italia)

*Terza Missione*

R4: 1,11 (classificazione: Eccellente)

### **Pubblicazione rapporto finale di Area | AREA 10 E AREA 11A**

L'indicatore  $R(a+b)$  si riferisce alle valutazioni sulle pubblicazioni del personale che non ha avuto avanzamenti di carriera, neoassunto e promosso nel quinquennio in esame 2015-2019 e rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione nell'Area e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area. Valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di Area, valori superiori a uno indicano una valutazione superiore alla media.

Le Università sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. Per ogni Università, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore  $R$ .

**RISULTATI E POSIZIONAMENTO NAZIONALE DEI MACRO-SETTORI DI UNISTRASI (solo per quei macro-settori e ssd che hanno presentato a valutazione un minimo di 10 pubblicazioni)**

#### **1. Macrosettori visibili**

**10-B1** Storia dell'arte. R: 1,21

4a posizione nella graduatoria nazionale su 38 istituzioni; 3a posizione nel quartile dimensionale che comprende 8 istituzioni.

**10-F** Italianistica e Letterature comparate. R: 0,98

31a posizione nella graduatoria nazionale su 52 istituzioni; 12a posizione nel quartile dimensionale che comprende 16 istituzioni.

**10-G** Glottologia e Linguistica. R: 0,97

24a posizione nella graduatoria nazionale su 36 istituzioni; 9a posizione nel quartile dimensionale che comprende 13 istituzioni.

**11-A** Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche. R: 0,97

29a posizione nella graduatoria nazionale su 53 istituzioni; 7a posizione nel quartile dimensionale che comprende 18 istituzioni.

#### **2. Settori scientifico-disciplinari visibili**

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea. R: 0,94

10a posizione nella graduatoria nazionale su 12 istituzioni; 10a posizione nel quartile dimensionale che comprende 12 istituzioni.

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana. R: 1,01

9a posizione nella graduatoria nazionale su 19 istituzioni; 6a posizione nel quartile dimensionale che comprende 13 istituzioni.

L-LIN/01 Glottologia e Linguistica. R: 1,05

13a posizione nella graduatoria nazionale su 31 istituzioni; 6a posizione nel quartile dimensionale che comprende 14 istituzioni.

L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne. R: 0,98

3a posizione nella graduatoria nazionale su 3 istituzioni; 3a posizione nel quartile dimensionale che comprende 3 istituzioni.

Alcune considerazioni attinte dal rapporto di Area 10:

L'Area 10 ha coinvolto 4.726 studiosi, ed è stato rilevato un aumento di circa un terzo dei prodotti conferiti rispetto alla valutazione della scorsa VQR. Le monografie sono state valutate in media 0,72, con un 23,17% in classe A, gli articoli in rivista hanno ottenuto una valutazione media di 0,65 (13,45% in classe A) i contributi in volume la media dello 0,64 (12,75% in classe A) e quelli in atti di convegno lo 0,58 (6,32% in A).

Per l'ambito delle lingue e letterature straniere, appare assestata la distinzione tra discipline linguistiche e discipline letterarie relative alla medesima lingua, che si configura a livello quantitativo (numero di prodotti e numero di ricercatori incardinati nei rispettivi SSD) come abbastanza equilibrata. Numerosi sono i casi di contaminazione tra i due versanti dello stesso macrosettore, con studi linguistici che assumono come oggetto testi letterari o viceversa. Si riscontra tuttavia una chiara distinzione degli approcci e delle metodologie che paiono ormai assolutamente riconoscibili e identificabili. Ancora in sviluppo, sebbene in crescita, le analisi linguistiche più orientate sulla didattica delle lingue o la sociolinguistica, che appaiono molto riconoscibili a livello di impianto e di approccio. Per gli ambiti letterari, si riscontra un interesse maggiore per i secoli che vanno dal Novecento alla contemporaneità, con eccezioni di ambiti di ragguardevole incidenza come gli studi shakespeariani, quelli del *Siglo de oro* e quelli sul Cinquecento francese. In marcata crescita l'interesse scientifico per le *digital humanities*, in tutto il ventaglio di possibilità applicative. In crescita i prodotti relativi agli studi anglo-americani, ispano-americani e francofoni, nell'ambito della letteratura francese. L'analisi di fenomeni linguistici e culturali è al centro degli interessi di una ricerca sempre più proiettata verso le contaminazioni interdisciplinari e la dimensione interculturale.

La distribuzione per classi di merito dei prodotti vede pressoché allineati i settori L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/13 (rispettivamente A: 27,01% e 25,95%; B 42,27% e 44,86%; C 25,36% e 25,41%; D 4,12% e 3,78%; E: 1,24% e 0%). Abbastanza simili tra loro sono le distribuzioni anche per L-FILLET/10 e L-FIL-LET/11 in cui le categorie più popolate sono la B e la C (rispettivamente 38,62% e 38,54%; 43,52% e 46,88%), e simili sono i valori anche per la categoria C: (6,34% e 6,51%). La differenza principale si riscontra nelle categorie A maggiormente rappresentata per L-FIL-LET/10 (10,95%) che per L-FIL-LET/11 (5,99%) ed E (rispettivamente 0,58% e 2,08%). Anche tra L-LIN/01 e L-LIN/02 si nota una certa omogeneità per quanto riguarda la categoria B (rispettivamente 36,43% e 37,02%), mentre per le altre categorie la distribuzione è talvolta alquanto differente, specie per A (rispettivamente 19,11% e 6,63%) e C (rispettivamente 34,49% e 43,09%). Molto meno popolata è per entrambi la categoria E (rispettivamente 0,97% e 1,66%), con la D che si attesta su percentuali non troppo distanti tra loro (9% e 11,6%).

